

L'Italia che dona resiste ancora alla crisi

DI **ANDREA DI TURI**

Si piega, ma non si spezza. È la generosità degli italiani che donano. Secondo la decima indagine semestrale realizzata da lid (**Istituto italiano della donazione**) in collaborazione con Assif (Associazione italiana fundraiser), nonostante la durezza della crisi, l'anno scorso la raccolta fondi delle organizzazioni non profit ha sostanzialmente tenuto. Dando segnali di una possibile inversione di tendenza. Sulle circa 200 organizzazioni non profit (onp) analizzate, nel 2012 sono aumentate di tre punti, dal 24% al 27%, quelle che hanno registrato un miglioramento nella raccolta fondi da cittadini e imprese. Nel 2011, invece, le onp in miglioramento avevano segnato un saldo pesantemente negativo (-23%). Andamento simile, di tenuta, per quanto riguarda le entrate totali messe a bilancio nel 2012, che comprendono anche

le risorse provenienti da fondazioni e pubblica amministrazione: le onp che hanno migliorato sono leggermente diminuite (-3%) rispetto al 2011, ma è comunque stata frenata la forte caduta dell'anno precedente

te (-17%).

Crescono le organizzazioni che indicano come donatori più generosi i privati cittadini (dal 50% al 60%), soprattutto quelli fidelizzati - la difficoltà maggiore è quella di trovare nuovi donatori -, mentre calano dal 25% al 10% quelle che indicano la pubblica amministrazione, che dunque arretra nel sostegno offerto al non profit.

«La nostra indagine - ha dichiarato Edoardo Patriarca, presidente dell'istituto - ben si inserisce nella fotografia del Non profit scattata dall'Istat: un settore che ha un'importanza strategica e non può più essere relegato a fanalino di coda del sistema produttivo».

Lo strumento di raccolta fondi più utilizzato è il direct mailing cartaceo; molto rari, invece, i lasciti testamentari. Fra i settori, aumentano le donazioni a salute e ricerca scientifica, diminuiscono quelle verso cooperazione e adozioni internazionali.

Il 2013? Ancora incerto. Nel primo semestre, soltanto il 21% delle organizzazioni ha stimato una raccolta fondi superiore (nel 2012 era il 27%), ma quelle che prevedono di chiudere l'anno in miglioramento sono il 4% in più dell'anno scorso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla decima indagine semestrale lid, la raccolta fondi delle associazioni nel 2012 è migliorata, grazie ai privati e alle imprese. In calo gli enti pubblici. Ma su quest'anno pesa l'incertezza

